

1792

conferentes vel aliter conditionibus
per Dal Sig. Chelici, a Distinguitis vel
sequente Decreto

Per i. qual. motibus

Al. Municipis Decretis

1^o Di. anstares con. grato animo
las bypionas sup. i. sig. bar. bano. D.
fuo. Chelli. intarior. a. fano. Di. nelli. e
fuo. Dinto, aiani. e. rapioni. de. ha.
e. sup. fuis. aures. fuis. Ab. u. teras.
Anypio. e. Pina. catenas. a. fuis. Divo. fuis.
Datis. ad. uso. publico. in. quista. fet.
ta. can. Divo. profano. e. canis. de.
Municipis. i. perpetua. mant. animen.
to. Del. D. Statuto. (imoras. potentes. del.
Dito. Sig. Chelici). a. fano. de. usque.
banus.

2^o Di. anstares fuis, canis. some.
de. usque. P. Bibliothecas, las bypionas de.
las. Cantales. de. Dinto. Publico. de. me.
Dipino. Sig. Chelici. fano. e. sup. p. fuis.
meranno. de. proprio. a. fano. Divo.
Bibliothecas. medypinas. a. oggetto. Divo.
fuis. una. predicta. D. fuis.

3^o e. ditta. repione. anstares. puber.
Dintares. aures. sequente. conditionis.
Chelici. la. Ditta. Bibliothecas. Dittas.
in. perpetuo. riteneres. i. naves. de.
Chelici.

Chelici. i. Sig. bar. bano. D. fuis. fuis.
Dittas. aures. fuis. ita. natural. duran.
ter. la. D. fuis.

27. Ottobre 1866

Che si paghi in detta qualità giuramento
e duplicato delle rispettive Copie,
contenute a riserva donativa che ve
rificio fatto alla Biblioteca, e di altri
libri, non tenute per
io delle somme e questo oggetto pro
sta negli annui bilanci del Comune.

Che il Municipio debba trovare a
sue spese il locale adatto a collocarvi
la Biblioteca e Museo, una volta
che sia diversamente disposto di quello
Sperimentale, e' attualmente la detta
Biblioteca situata.

Che sia conservata la Duemina
grava della Piazza Labrini e resti
una iscrizione marmorea in memoria
del donatore fatto alla Biblioteca del
la Libreria legale dal Sig. D. Angelo
Labrini.

Che lo stabilimento debba restare
aperto sempre al pubblico, anche dopo
la morte del Sig. Caspelli, e debbano
premi mantenuti e impiegati, che si
trovavano nelle medesime,
non quello stipendio che gli fosse ac
segnato quando il loro merito e fati
ca e finche facciano il loro dovere

Che il Municipio paghi al Sig.
Casio Caspelli l'annua remunerazio
ne di Lire Stanzie mille per
vita naturale durante, sen' inteso che
ove fosse oggetto a prendere altro

29 Dec 1844

Amador y sus Administradores han renunciado
voluntariamente a sus cargos, y quedando
ellos encargados de sus respectivos negocios
de los Estados.

El Sr. Quintanilla ha renunciado a su
cargo de Jefe de la Administracion de los
Estados de los Estados Unidos.

El Sr. Quintanilla ha renunciado a su
cargo de Jefe de la Administracion de los
Estados de los Estados Unidos.

El Sr. Quintanilla ha renunciado a su
cargo de Jefe de la Administracion de los
Estados de los Estados Unidos.

El Sr. Quintanilla ha renunciado a su
cargo de Jefe de la Administracion de los
Estados de los Estados Unidos.

El Sr. Quintanilla ha renunciado a su
cargo de Jefe de la Administracion de los
Estados de los Estados Unidos.

31

Amador y sus Administradores han renunciado
voluntariamente a sus cargos, y quedando
ellos encargados de sus respectivos negocios
de los Estados.

El Sr. Quintanilla ha renunciado a su
cargo de Jefe de la Administracion de los
Estados de los Estados Unidos.



CITTÀ DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 1864

O G G E T T O: Delibera n°37 - Accettazione della cessione della Biblioteca e Museo di questa Città.-

Veduta la deliberazione del 1°dicembre corrente del Consiglio Comunale di questa Città;

Veduta la ~~deliberazione~~ replica data dal Sig.Canonico Chelli con lettera presentata il 17 detto;

Veduta la deliberazione del Capitolo della Cattedrale di Grosseto dei di 4 maggio, 18 giugno, 30 ottobre 1858, 17 novembre, 7 e 30 dicembre 1859;

Veduti i rapporti della Sezione di Finanza Legale dei di 22 e 29/12/1864;

Considerando che dai documenti sottoposti all'esame del Consiglio, rilevasi che la Biblioteca aperta al pubblico fino dal 1°maggio 1860 a cura del Cav.Can.D. Giovanni Chelli, era in origine composta dalla Libreria lasciata dal benemerito Gio.Dmco.Mensini, già Vescovo di Grosseto, ed acquistata dal Capitolo ad uso del Seminario da fondarsi in detta Città; dall'altra Libreria spettante al Cav.Preposto Sig.Domenico Pignatti, ceduta dagli eredi del medesimo all'uso pubblico, e dall'altra non conspiciua spettante al prelodato Sig.Cav.Chelli, che ugualmente dichiarava dover formare parte della Biblioteca destinata fin dallora esclusivamente all'uso pubblico.

Considerando che lo stesso Cav.Chelli con indicibile abnegazione, straordinaria operosità ed impareggiabile disinteresse, non solo assumeva la custodia e precaria direzione della detta Biblioteca, in modo che la sua istituzione, corrispondesse allo scopo ad un era diretta, cioè all'uso e servizio del pubblico ed al beneficio del Paese, ma si diede ~~anziano~~ ^{anziano} alla più assidua cura, onde la Biblioteca fosse aumentata ed arricchita come di fatto lo fu mercè l'invio alla medesima di molte opere, che diverse persone ad intuito del prelodato Sig.Cav.Chelli Giovanni generosamente destinarono a formar parte della detta Biblioteca ad uso del pubblico.

Considerando che le filantropiche cure del Sig.Cav.Chelli, non si limitarono ad arricchire la Biblioteca che sotto la sua direzione in pochi anni acquistò indubitato pregio per contenere sopra 30.000 opere sceltissime, perchè unì alla medesima, moltissimi oggetti d'arte, d'antiquaria, di storia naturale e numismatica, oltre una collezione di 200 quadri di diverse scuole, parte in tavola e parte in tela, destinando fin'anco a favore della medesima Biblioteca, alcune rendite a lui devolute come preposto della Cattedrale e formandone al detto scopo tante cartelle del debito pubblico in favore della Biblioteca medesima;

Considerando che forò vero merito al Cav.Chelli, l'aver di per se solo assunto l'incarico di collettare elementi per la fondazione e l'incremento di una Biblioteca, Museo e Pinacoteca e di aver tanto lodevolmente persistito in questa volontaria incombenza, e nella direzione di questo Istituto ad uso pubblico consacrato, non minor merito gli procurò la determinazione di rilasciare e consegnare al Municipio nostro (come legittimo rappresentante il Paese) la detta Biblioteca, Museo e Pinacoteca, ed insieme cedere al medesimo i diritti e ragioni che esso Sig.Cav.Chelli-avesse, o aver preteso di qualsivoglia sia natura, che si fossero, sulla detta Biblioteca, Museo e Pinacoteca, non espresse con dette cartelle del debito pubblico e con intendimento ed all'effetto precipuo che la detta istituzione fondata ad uso pubblico abbia in perpetuo di fronte al Paese, una rappresentanza legalmente costituita come tutte le altre



CITTÀ DI GROSSETO

istituzioni Comunali, ad eccezione della speciale Libreria Mensini, la cui proprietà non appartiene al pubblico, ma bensì al Capitolo della Cattedrale di questa Città per l'uso del futuro Seminario da istituirsi nella medesima, a seconda del Legato fatto da Mons. Mensini.

Considerando che l'operato del Sig. Can. Cav. Chelli a riguardo della nostra Città, merita la gratitudine intiera della medesima e che all'oggetto di dimostrarlo, questo Municipio bene volentieri accoglie il desiderio esternato dal Cedente, di doversi compiere in perpetuo la detta Biblioteca con l'appellativo di CHELLIANA e di lasciarne la direzione ad esso, sua vita natural durante, con facoltà al medesimo di permutare i duplicati, di continuare a ricevere donativi che si facessero di libri o oggetti d'arte alla Biblioteca, e di acquistar eziandio altri libri dentro però i limiti delle somme per questo oggetto poste negli annui bilanci della Comunità.

Considerando per giusto altresì che in corresponsività delle detta cessione e costituzione debba il Comune stabilire a favore del prelodato Chelli, una remunerazione sua vita natural durante e da esso consentita il LIRE ITALIANE MILLE all'anno, fino che il Municipio non sia obbligato a trovare altro locale per la detta Biblioteca e Museo, nel qual caso il sussidio dovrà limitarsi a quel mano che avvanzerà dopo supplito alla spesa del Locale.

Considerando che si ravvisi dal Consiglio altresì giusto, che le spese da commettersi per la celebrazione dell'atto di cessione, debbono formar carico al Municipio come pure di consentire nell'altre condizioni espresse dal Sig. Chelli nel seguente deliberato.

Per i quali motivi

Il Consiglio Delibera

1°-Di accettare con grato animo la cessione che il Sig. Cav. Can. Chelli, intende di fare di tutti i suoi diritti, azioni e ragioni che ha e che può avere sulla Biblioteca, Museo e Pinacoteca a suo dire fondata ad uso pubblico in questa Città con dover passare a carico del Municipio il perpetuo mantenimento del detto Istituto (sinora sostenuto dal detto Sig. Chelli) a favore del nostro Comune.

2°-Di accettare pure, come corredo alla detta Biblioteca, la cessione delle cartelle del Debito Pubblico dal medesimo Sig. Chelli formate e che si formeranno del proprio a favore della Biblioteca medesima, all'oggetto di conservarla alla predetta destinazione.

3°-E detta cessione accettava subordinatamente alle seguenti condizioni:
Che la detta Biblioteca debba in perpetuo ritornare il nome di Chelliana.
Che il Sig. Cav. Can. Dr. Gio. Chelli debba avere sua vita natural durante, la direzione.

Che possa in detta qualità permutare i duplicati delle rispettive opere, continuare a ricevere donativi che venissero fatti alla Biblioteca, e di acquistarne anche altri libri, nei limiti però delle somme per questo oggetto previste negli annui bilanci del Comune.

Che il Municipio debba trovare a sue spese il locale adatto a collocarvi la Biblioteca e Museo, una volta che sia diversamente disposto da quello VESCOVILE ~~ora esistente nella detta Biblioteca~~ ov'è attualmente la detta Biblioteca situata.

Che sia conservata la denominazione della stanza Fabbrini e relativa iscrizione marmorea in memoria del donatore fatta alla Biblioteca della Libreria legale



CITTÀ DI GROSSETO

te del Sig. Cav. Chelli, e debbano esservi mantenuti gl'impiegati, che si troveranno esistere nella medesima con quello stipendio che gli fosse assegnato quando il loro merito e fatica e finchè facciano il loro dovere.

Che il Municipio assegni al Sig. Can. Chelli l'annua remunerazione di lire Italiane MILLE sua vita natural durante, ben inteso che ove fosse costretto a prendere altro locale per la Biblioteca la remunerazione si limiterà a quel mano che ~~avanzerà~~ avanzerà dopo supplito alla spesa del locale.

Che debba essere celebrato il relativo atto di cessione a tutte spese del Municipio.

Che la stipulazione del contratto stesso debba essere fatta nella Sala del Municipio con la conveniente solennità in quel giorno che sarà determinato tra il Sig. Gonfaloniere ed il Sig. Chelli.

Che non debbano formar parte della cessione i libri che appartengano alla Libreria Mensini acquistata dal Capitolo per uso del Seminario, e da restituirsi al Capitolo stesso quando gli piacerà di toglierli dalla Biblioteca e fermi stanno i diritti che il Capitolo può avere anche sopra i libri donati dagli Eredi Pignatti e dallo stesso Sig. Cav. Chelli.

²²⁰ E tutto quanto sopra venne ratificato con partito di Voti 10 tutti favorevoli.